



# **OPERAZIONE PLASTIC FREE WATERS**

## **PIANO STRATEGICO IYFR**

### **INTRODUZIONE**

Ogni giorno l'incuria e l'ignoranza umana riversano nei mari, direttamente o tramite i fiumi, circa 22.000 tonnellate di rifiuti di plastica. La parte galleggiante dei rifiuti si spande su un'area di milioni di metri quadri e le microplastiche che si creano per la progressiva degradazione, inquinano le acque e i fondali per centinaia di anni. Il plankton, i pesci e altri animali e uccelli marini le scambiano per cibo e se ne nutrono. Così la plastica entra nella catena alimentare marina ed in quella umana.

A causa delle correnti e dei venti i rifiuti di plastica hanno formato negli oceani due vastissimi ammassamenti e quattro enormi vortici di rifiuti galleggianti o semisommersi, che i vari tentativi di recupero non sono riusciti minimamente a intaccare, nonostante la grande profusione di risorse.

D'altra parte, tutta la plastica raccolta nelle operazioni di pulizia spiagge del mondo nell'intero anno 2018 (*International Coastal Cleanup Program*) è stata pari a circa 1.000 tonnellate. Ciò corrisponde alla quantità di plastica che arriva nei mari in poco più di un'ora. Al momento, però, anche se i risultati sembrano del tutto scoraggianti, questa è la migliore delle azioni di contrasto messe in atto, in quanto impedisce il rientro in mare dei rifiuti spiaggiati.

Dozzine di Distretti in tutto il mondo e IYFR (Fellowship Rotariana Internazionale dello Yachting) stanno operando per accrescere la consapevolezza del problema e per proporre soluzioni, che possano essere adottate dal Rotary International, da Distretti, Club e singoli Rotariani, per contribuire a risolvere questa emergenza mondiale.

### **VISIONE**

Noi aspiriamo ad un mondo dove l'uso della plastica sia, quando realmente necessario, assolutamente responsabile; dove non vi siano rifiuti di plastica abbandonati nell'ambiente, e rifiuti di plastica che raggiungano i laghi ed il mare. Un mondo dove tali rifiuti siano raccolti in maniera appropriata, possibilmente recuperati e riciclati, e dove le grandi concentrazioni o le cosiddette "isole" oceaniche (garbage islands) siano ridimensionate chiudendone i canali di rifornimento.

### **MISSIONE**

- Creare consapevolezza nei Popoli circa il pericolo e i danni al Pianeta che l'improprio uso e gestione dei rifiuti ha già causato e di quelli che può causare in futuro.

- Contribuire a ridurre in maniera significativa la quantità di plastica che viene abbandonata nei canali, fiumi e mari, ricercando sistemi affidabili e adatte procedure e regole per raccogliere, trattare, riciclare la plastica recuperata dalle acque.

## **OBIETTIVI**

- Stabilire collegamenti con le ONG, Autorità Pubbliche, Governi che si occupano del problema.
- Informare e coinvolgere gli studenti, e, tramite loro, le loro famiglie e comunità
- Utilizzare il know-how dei Rotariani per sviluppare, sperimentare, e promuovere nuove tecnologie
- Condurre attività pilota per il recupero ed il trattamento dei rifiuti
- Acquisire visibilità con eventi ed iniziative sul territorio

*Nota: Per permettere di pianificare e realizzare azioni efficaci, questi obiettivi dovrebbero essere condivisi dal Rotary International a tutti i livelli.*

## **STRATEGIA**

*Non essendo interessati a speculazioni o business su questa sciagura planetaria, il nostro scopo è quello di fornire indirizzo, supporto e assistenza indipendenti e disinteressati, basati sul know-how e competenze dei Rotariani.*

Il sistema passivo impiegato fino al 2019 nell'Oceano Pacifico nell'intento di recuperare la plastica alla deriva nelle "garbage islands" si è rivelato un totale fallimento nonostante i cospicui investimenti tecnici e finanziari impegnati. Ne è seguita delusione e perdita di fiducia fra gli investitori e la gente comune.

Stiamo valutando l'efficacia di vari sistemi in sperimentazione destinati a convogliare in darsene attrezzate, raccogliere i rifiuti di plastica dai fiumi e canali prima del loro arrivo in mare e avviarli al riciclaggio/trasformazione. Questa ultima fase è essenziale per il successo dell'impresa: non avrebbe senso spostare l'ammasso di rifiuti da un punto ad un altro.

In definitiva, mentre la "consapevolezza" sta rapidamente aumentando verso livelli di partecipazione attiva anche grazie al nostro impegno, il nostro piano è di operare direttamente, e in particolare in cooperazione con i Rotary/Rotaract Club e Distretti allo scopo di:

- Raccogliere fondi per sostenere lo sviluppo di conoscenza, studi, tecnologie e procedure per ridurre al massimo l'uso non più sostenibile specialmente della plastica monouso, e per promuovere il recupero e riciclaggio della plastica usata;
- Organizzare la produzione da parte di esperti di diverse aree e paesi di materiale informativo ed educativo;
- Preparare ed avviare campagne informative scolastiche, almeno al livello di Paese o di Zona;
- Identificare localmente i fiumi, laghi, o canali inquinati più significativi per le attività o installazioni pilota, e coinvolgere nei progetti le comunità ed organizzazioni locali;
- Raccogliere fondi per poter acquisire e mettere in esercizio dimostrativo barriere fluviali economicamente sostenibili, dotate di mezzi di sollevamento, accantonamento, selezione e riciclo del materiale recuperato;
- Sollecitare il Rotary International perché assuma direttamente la guida di questa impresa planetaria, come servizio per l'Umanità, secondo i principi rotariani;
- Riunire attorno al progetto le altre entità rotariane già attive sull'argomento;
- Utilizzare i canali e l'influenza del Rotary International per ottenere il coinvolgimento e il supporto delle Organizzazioni mondiali (es.: ONU, WWF);

- Usare tutti i media disponibili per alimentare e diffondere l'informazione sulla missione e sui risultati via via ottenuti.

## AZIONI

- Promuovere e supportare la sensibilizzazione e la consapevolezza degli studenti con attività di formazione diretta nelle scuole primarie e secondarie. Tutta la Famiglia Rotariana dovrebbe sentirsi coinvolta;
- Organizzare la raccolta dei fondi necessari per fornire alle scuole strumenti "educativi" col marchio Rotary, come ad esempio bottigliette/borracce riusabili per l'acqua o articoli simili (a discrezione dei Distretti e Club su base volontaria)
- Promuovere insieme alle attività di formazione che verranno svolte sia l'utilizzo consapevole e la spinta al riciclo, sia azioni verso le plastiche di nuova generazione.
- Prendere contatti, in sintonia con i Governatori dei Distretti, con i Ministeri competenti, le Autorità locali, i proprietari dei terreni rivieraschi, Direzioni di Bacino e fluviali, i gestori delle fonti energetiche necessarie, per ottenere le necessarie autorizzazioni, l'assistenza ed eventuali facilitazioni;
- Individuare il migliore sistema di barriera fluviale, che sia:
  - . Di facile realizzazione anche in paesi terzi o facilmente inviabile a destinazione,
  - . Semplice, robusto, affidabile, collaudato, e facile da condurre,
  - . A prova di piene, correnti impetuose, intemperie, alluvioni,
  - . Di costi ragionevoli sia per l'acquisto che per l'installazione, funzionamento e manutenzione;
- Dialogare con le industrie di trasformazione della plastica usata o loro Consorzi/Associazioni relativamente a procedure, anche nuove, per l'uso, il recupero, e la trasformazione della plastica raccolta;
- Ottenere attraverso una Sovvenzione Globale (che veda partecipi possibilmente tutti i Distretti e Club di ogni Nazione interessati all'argomento), i fondi necessari per realizzare una efficiente operazione dimostrativa di raccolta dai fiumi e recupero/separazione e riciclaggio;
- Lanciare attraverso il Rotary International l'operazione ONE RIVER PER NATION PER YEAR o azioni similari come ADOPT A RIVER. L'operazione dovrebbe poter essere realizzata anche nei paesi con limitate capacità di raccolta fondi (che poi di solito sono quelli più inquinati e inquinanti), con la attiva partecipazione dei Club di tutto il mondo (sempre su base volontaria) usando i fondi della RF, e coinvolgendo Organizzazioni Mondiali e Fondazioni filantropiche;
- Una volta collaudati e certificati i sistemi ritenuti validi, promuovere l'azione del R.I. a livello ONU per ottenere il riconoscimento ed il parziale finanziamento di questa articolata impresa. (Questa azione potrebbe essere organizzata e condotta in maniera simile alla END POLIO NOW).

Rapallo 04 28 2020



Il Coordinatore IYFR di OP PFW

Sergio Santi